

Quaderni Coldragonesi

6

a cura di Angelo Nicosia

INDICE

<i>Presentazione</i>	pag. 7
<i>Prefazione</i>	pag. 9
ELISA ANTONINI e ALESSANDRA TANZILLI, <i>Un fregio d'armi della fine del I secolo a. C. rinvenuto nell'ager Soranus (Balsorano)</i>	pag. 11
ANGELO NICOSIA, <i>Un'epigrafe migrata a Padova e il culto di Iside in Aquino romana</i>	pag. 15
ALESSANDRA TANZILLI, <i>Un'epigrafe commemorativa e un libro odeporico sulle tracce di Marcus Tullius Cicero</i>	pag. 31
ANGELO NICOSIA, <i>Il Paleocristiano a Fabrateria Nova (S. Giovanni Incarico-FR)</i>	pag. 49
LUCA CORINO, <i>Gli Statuti di Fontana Liri del 1625</i>	pag. 57
GIOVANNA COPPOLA e ROMINA REA, <i>La Visita pastorale nel territorio di Roccadarce (1703-1704) nella Sacra Visita di Giuseppe de Carolis vescovo di Aquino</i>	pag. 77
ALESSANDRO ROSA, <i>Osservazioni su una "pietra della gogna" nella corte del palazzo Branca di Sora</i>	pag. 85
COSTANTINO JADECOLA, <i>Una strada modello: la Civita Farnese</i>	pag. 95
FERDINANDO CORRADINI, <i>Don Agostino Pecorario, podestà e sindaco di Colfelice, e il suo tempo</i>	pag. 107
BERNARDO DONFRANCESCO, <i>I giovani di Colfelice nella Grande Guerra</i>	pag. 121

UN FREGIO D'ARMI DELLA FINE DEL I SECOLO A. C. RINVENUTO NELL'AGER SORANUS (BALSORANO)

Elisa Antonini e Alessandra Tanzilli*

Se l'Aurigemina, nel pubblicare agli inizi del '900 un'iscrizione inedita a carattere funerario sistemata nel cortile del castello Piccolomini di Balsorano, affermava che l'epigrafe era la prima memoria romana restituita dal territorio¹, una nuova scoperta a Balsorano Vecchio invece non solo amplia un non scarso repertorio materiale grazie a rinvenimenti più recenti², ma – aprendo la strada ad ulteriori spunti di ricerca – configura la distribuzione nell'area di nuclei abitativi e necropoli e rafforza anche l'ipotesi che l'*ager Soranus* in epoca romana si estendeva maggiormente verso nord fino al confine con *Antinum* comprendendo

la bassa Valle di Roveto, come del resto induce a prospettare l'antico toponimo di *inclita vallis Sorana* attribuito a tale zona³, la cui notevole importanza nel passato è evidenziata dalla presenza di strutture difensive, di monasteri e abitati di varie epoche⁴. Il collegamento con la valle lirina era assicurato da una strada di fondovalle sistemata alla fine del I sec. d. C., diffusamente documentata da fonti storiche, archeologiche e cartografiche⁵, e da un tracciato viario di mezzacosta, la *via antiqua quae dicitur Marsicana* o *via Sorana*, che congiungeva *Sora* con *Antinum* percorrendo il versante orientale della valle e attraversando gli abi-

*La foto è di Elisa Antonini, il disegno di Alessandra Tanzilli.

¹ AURIGEMMA 1910. L'epigrafe è un *titulus* sepolcrale del liberto *Marcus Novius*. La *gens* dei *Novii* è documentata anche dall'iscrizione edita in *CIL IX 3838* di *Quintus Novius Iucundus*, proveniente dalla frazione di Santa Restituta Le Rosce nel comune di San Vincenzo Valle Roveto.

² Per quanto riguarda Balsorano, cfr. i rinvenimenti di tombe di età arcaica e repubblicana lungo la via statale S.S. n°82, in loc. Affitto, nei pressi della stazione ferroviaria, nelle vicinanze di via Collegrotti e della stradina che congiunge l'abitato moderno a Balsorano Vecchio (GROSSI 1992, pp. 86-87 e la nt. 72). Per i resti abitativi, v. *infra*, nota 4.

³ Il confine, di creazione tardo-repubblicana, ribadiva la divisione territoriale fra Marsi e Volsci, poi perpetuata in età tardo-antica e altomedievale. Le aree di pertinenza di *Sora* e *Antinum* sono documentate dai differenti toponimi che sin dall'VIII secolo denominavano le chiese dei comuni di San Vincenzo Valle Roveto e Roccapivi, indicate in *valle Urbeti* o *Orbetu*, e di San Giovanni e Balsorano, situate secondo le fonti in *valle Sorana*; solo in età normanna la Marsica fu ridefinita comprendendo i territori un tempo appartenuti alle colonie romane di Carseoli e *Alba Fucens*, a *Sora* e alla *praefectura* di *Atina* (GROSSI 1980, pp. 133-134; GROSSI 1991, p. 199).

⁴ Le emergenze archeologiche e storiche ricavabili dalle fonti, dalle strutture ancora *in situ* o dai rinvenimenti occasionali delineano un territorio che in antico presentava una viabilità complessa e articolata in vie di fondovalle e pedemontane che collegavano vici sparsi, necropoli, cenobi benedettini, mulini, un centro fortifi-

cato d'altura ed un avamposto vallivo sul Liri; si segnalano i resti del monastero benedettino di San Nicola, il *vicus* di Santa Lucia (individuabile grazie a murature di grandi blocchi posti a secco su aree terrazzate, vasellame ceramico e tegolame), la villa romana e le tombe a cappuccina in località Affitto nei pressi della strada romana di fondovalle, un *vicus* ed un'area funeraria nel vallone Sant'Onofrio, la chiesa della Madonna delle Grazie (o dell'Osteria) in località le Starze (la cui abside è formata da una torre cilindrica appartenente ad una fortificazione ben più ampia), presso cui sorge una torre a pianta quadrata con resti di riuso a mulino, il castello Piccolomini di Balsorano, costruito nella seconda metà del '400 su un impianto della metà dell'XI secolo, il villaggio incastellato di Balsorano Vecchio, il cui nucleo originario – risalente ai secc. XI-XII – è frutto di un riassetto *in situ* di un abitato romano – come conferma l'esistenza di chiese già nel X secolo –, e l'eremo della Grotta di Sant'Angelo, dove era sorto un piccolo monastero benedettino. Per il repertorio dei rinvenimenti, QUILICI e QUILICI GIGLI 1988, pp. 62-63; GROSSI 1991, p. 216; GROSSI 1992, p. 86. Per un'analisi generale delle strutture medievali e delle fonti documentarie nella Marsica, e di Balsorano e Le Starze in particolare, SOMMA 2000, pp. 226-230.

⁵ Sulla viabilità romana e medievale nella val di Roveto, AURIGEMMA 1911, pp. 504-510. La strada di fondovalle fu sistemata per rafforzarne la funzione di raccordo tra la via Valeria e Latina (GROSSI 1992, p. 41 e p. 90). Il tracciato, inalterato fino ad età moderna, è testimoniato da una mappa del secolo XVIII (ASFR, *Pianta con l'indicazione degli opifici e dei molini lungo il corso del Liri e del Fibreno*, 1791, *Atti demaniali*, busta 65, fasc. 153).

tati odierni di Balsorano Vecchio, San Giovanni, San Vincenzo Valle Roveto, Morrea, Civita d'Antino, loc. Casale di Civitella Roveto e Capistrello⁶. A questo panorama si aggiunge oggi il rinvenimento di un blocco con rilievi d'armi di contesto funerario, notato durante una ricognizione del territorio effettuata nell'aprile 2013 in un terreno di proprietà della Curia vescovile di Sora, non lontano da piazza San Martino e dalla vecchia strada comunale per Balsorano Vecchio⁷. In calcare locale (figg. 1-2)⁸, il blocco è stato riutilizzato come gradino d'accesso a un'aia e a un campo recintato e presumibilmente proviene dalle immediate vicinanze; sulla faccia a vista è individuabile la figurazione a bassorilievo, sormontata da una *regula*, di due elementi dell'equipaggiamento militare afferenti ad una tipologia consueta nel territorio sorano: la prima figura da sinistra è una *parma equestris* in dotazione dei cavalieri e dei soldati di prima classe⁹, confrontabile con lo scudo effigiato nella seconda metopa da sinistra del fregio dorico in marmo inserito nella facciata della chiesa di Santa Restituta in Sora¹⁰, e con un fregio continuo sistemato nei pressi di via Napoli, sempre a Sora¹¹. Il secondo elemento figurativo, due *scuta* incrociati e sovrapposti con spina fusiforme e umbone centrale¹², trova affinità e confronti in un rilievo del blocco di architrave con fregio dorico riutilizzato nella costruzione della cappella di Santo Stefano a Vicalvi¹³, nonostante che per effetto dell'esposizione alle intemperie e delle manomissioni operate nell'adattamento alla funzione odierna sia appena distinguibile. La diretta somiglianza tra le figurazioni implica, come altrove già evidenziato¹⁴, l'attività in zona, in un arco temporale definito, di un'officina di *marmorarii* e lapicidi che era solita ricorrere al medesimo



Fig. 1. Balsorano Vecchio. Bassorilievo con parma e scuta

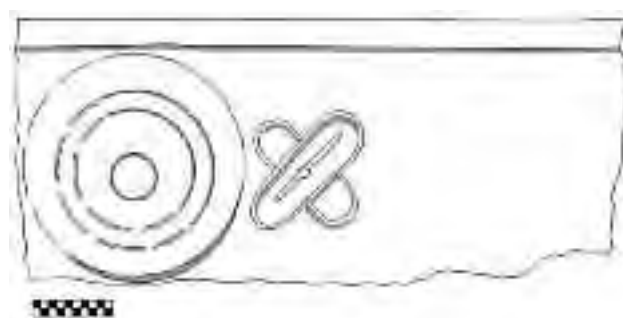


Fig. 2. Restituzione grafica

“cartone” per realizzare il bassorilievo descritto e i fregi sorani. Il fenomeno della rappresentazione dei rilievi d'armi interessò dunque non solo la valle lirina, ma anche la parte della Valle Roveto che ricadeva nell'ambito giurisdizionale e nella sfera d'influenza del *municipium* di Sora; il fregio è dunque riconducibile alla temperie artistica frequentemente rappresentata nel Sorano, espressa dai monumenti funerari decorati da fregi dorici e continui con rilievi d'armi costruiti dopo la deduzione coloniale della fine del I secolo a. C. lungo le strade di maggior importanza per commemorare i meriti militari di una classe sociale emergente¹⁵.

⁶ L'antico tracciato è segnalato da tombe, *vici*, santuari e ville, per cui GROSSI 1991, p. 216 e nt. 47; GROSSI 1992, p. 41.

⁷ Il terreno ricade nel foglio 16, particella catastale 817.

⁸ Dimensioni del blocco: cm 76 di lunghezza, cm 23 di altezza e cm 27 di spessore.

⁹ Sulla tipologia, POLITO 1998, p. 40; RUSSO 1981 per alcune attestazioni di fregi con armi in area abruzzese.

¹⁰ RIZZELLO 1979, pp. 30-31, fig. 7; TANZILLI 1982a, pp. 113-115 e fig. a p. 112.

¹¹ TANZILLI 1982b, pp. 108-109; TANZILLI 1983, pp. 37-38.

¹² Il tipo è esemplificato da POLITO 1998, p. 42.

¹³ RIZZELLO 1979, pp. 34-35, fig. 11; TANZILLI 2013, p. 20, fig. 10. Il tipo di *scutum* è raffigurato nella prima metopa del fregio inserito nella facciata della chiesa di Santa Restituta a Sora, di cui sopra e alla nt. 10.

¹⁴ RIZZELLO 1999, pp. 75-97.

¹⁵ TANZILLI e GRIMALDI 2009, pp. 75-79; TANZILLI 2013, in particolare p. 19.

BIBLIOGRAFIA

- ASFR = *Archivio di Stato di Frosinone*
- AURIGEMMA 1910 = S. AURIGEMMA, *Balsorano. – Iscrizione inedita*, in «*Notizie degli Scavi d'Antichità*», 1910, p. 313
- AURIGEMMA 1911 = S. AURIGEMMA, *Configurazione stradale della regione sorana nell'epoca romana*, in *Per Cesare Baronio. Scritti vari nel terzo centenario della sua morte*, Roma 1911, pp. 493-547
- CIL = *Corpus Inscriptionum Latinarum*, Berolini 1863-
- GROSSI 1980 = G. GROSSI, *L'assetto storico-urbanistico del Fucino nel periodo italico (VII-III sec. a. C.)*, in W. CIANCIUSI, U. IRTI, G. GROSSI, *Profili di archeologia marsicana*, Avezzano 1980, pp. 119-185
- GROSSI 1991 = G. GROSSI, *Topografia antica della Marsica (Aequi, Marsi e Volsci): quindici anni di ricerche, 1974-1989*, in *Il Fucino e le aree limitrofe nell'antichità*, Atti del convegno di archeologia (palazzo Torlonia, Avezzano, 10-11 novembre 1989), Roma 1991, pp. 199-237
- GROSSI 1992 = G. GROSSI, *L'alta valle del Liri dalla prima età del Ferro alla guerra sociale (IX- I sec. a. C.)*, in *Antinum e la valle Roveto nell'antichità*, Atti del primo convegno di archeologia (Civita d' Antino, 16 settembre 1990), Civita d' Antino 1992, pp. 25-94
- POLITO 1998 = E. POLITO, *Fulgentibus armis, Introduzione allo studio dei fregi d'armi antichi*, *Xenia Antiqua*, Monografie, 4, Roma 1998
- QUILICI e QUILICI GIGLI 1988 = L. QUILICI e S. QUILICI GIGLI, *Repertorio dei beni archeologici e monumentali*, in *Contributi per la pianificazione urbanistica della Valle Roveto, Il patrimonio archeologico monumentale*, Roma 1988, pp. 39-68
- RIZZELLO 1979 = M. RIZZELLO, *Monumenti funerari con fregi dorici della media valle del Liri*, Sora 1979
- RIZZELLO 1999 = M. RIZZELLO, *La produzione scultorea in età romana nel Lazio sudorientale: il caso di Sora*, in *Terra dei Volsci*, *Annali del Museo Archeologico di Frosinone*, n. 2, Frosinone 1999, pp. 75-98
- RUSSO 1981 = S. RUSSO, *Fregi d'armi in monumenti funerari romani dell'Abruzzo*, in *Rivista di Archeologia*, anno V, 1981, pp. 30-43
- SOMMA 2000 = M. C. SOMMA, *Siti fortificati e territorio, Castra, castella e turres nella regione marsicana tra X e XII secolo*, Roma 2000
- TANZILLI 1982a = A. TANZILLI, *Antica topografia di Sora e del suo territorio*, Isola del Liri 1982
- TANZILLI 1982b = A. TANZILLI, *Due fregi inediti del territorio sorano*, in «*Quaderni del Museo civico di Pontecorvo*», n. 2, a cura di A. Nicosia, Pontecorvo 1982, pp. 108-109
- TANZILLI 1983 = A. TANZILLI, *Due fregi inediti del territorio sorano*, in *Antiqua*, anno VIII, n. 2, 1983, pp. 37-38
- TANZILLI 2013 = A. TANZILLI, *Materiali funerari editi e inediti a Sora, Vicalvi e Casalattico*, in *Quaderni Coldragonesi*, n. 4, a cura di A. Nicosia, Colfelice 2013, pp. 17-25
- TANZILLI e GRIMALDI 2009 = A. TANZILLI e M. GRIMALDI, *Museo della media valle del Liri, Sora - Guida alla sezione archeologica*, Isola del Liri 2009